

FAMIGLIA: Labiatae

GENERE: *Thymus*

SPECIE: *serpyllum*

MORFOLOGIA

Piccolo arbusto perenne dal portamento prostrato con caratteristico profumo aromatico che lo contraddistingue. Le foglie sono piccole, opposte fra loro, di forma variabile da ovali a lineari con l'apice arrotondato più grande rispetto alla base della foglia. I fiori sono piccoli e raccolti in infiorescenze all'apice dei fusticini, di colore variabile da rosa a viola, anche bianchi a seconda della zona di origine. Il frutto è formato da 4 acheni di colore bruno e forma tondeggiante.

PROPRIETÀ

Diverse sono le proprietà curative racchiuse nella pianta fra le più conosciute sicuramente quella per la cura delle affezioni bronchiali e dell'apparato respiratorio come tosse e asma. La pianta ha anche proprietà aromatiche, digestive, depurative e balsamiche.

PARTI USATE

Vengono usate le sommità fiorite che sono raccolte in tarda primavera-inizio estate preferibilmente in un giorno caldo e assolato.

IMPIEGO

Infusi, tintura, creme e bagni.

TIMO SERPILLO



ECOLOGIA

Predilige habitat assolati e sassosi, in terreni asciutti e soleggiati, presente in tutta Italia preferibilmente in collina e montagna, frequente anche in pianura.

CURIOSITÀ

Il nome *serpillo* deriva dal latino "*serpillum*" che significa letteralmente "*strisciare*". I Crociati lo portavano addosso come simbolo di forza e coraggio. Plinio lo raccomandava come antidoto contro le morsicature di animali velenosi e contro il mal di testa. I Romani bruciavano la pianta credendo che i fumi tenessero lontano gli scorpioni. Il timo assieme a lavanda, rosmarino e salvia entrava nel famoso "aceto dei quattro ladroni", panacea universale usata durante le pestilenze e per prevenire malattie infettive.